



COMUNICATO STAMPA DEL 30 NOVEMBRE 2020

CARCERE GENOVA PONTEDECIMO :

**AGGREDITI 4 POLIZIOTTI PENITENZIARI, UNO INFILZATO CON PENNA IN UNO ZIGOMO
UIL: COSÌ SI RISCHIA LA TRAGEDIA - SEZIONI STRINGENTI PER DETENUTI VIOLENTI**

GENOVA 30/11/2020 – “ *Carcere Genova Pontedecimo ore 14.15 di ieri pomeriggio presso piano terra del Reparto Maschile del carcere ligure , un detenuto della (Guinea) K.G. con fine pena 2022 sottoposto a Regime di Sorveglianza a Vista (con reati di resistenza e violenza) , durante la discesa al passeggio ha aggredito brutalmente 4 Poliziotti Penitenziari , impegnati nelle operazioni di controllo , il detenuto, da poco dimesso dal Ospedale San Martino (per aver ingerito detersivo) non nuovo a tali atteggiamenti, ha colpito dapprima e senza motivo un Poliziotto con penna perforandoci uno zigomo , fortunato l’Agente , miracolato per una questione di centimetri non ha colpito l’occhio, salvato e soccorso dai colleghi accorsi immediatamente - **A Darne notizia Fabio PAGANI – Segretario Regionale della UILPA Polizia Penitenziaria** – il quale punta il dito contro un’Amministrazione che, nonostante il preoccupante aumento di eventi simili, non assume provvedimenti finalizzati a prevenire eventi critici per salvaguardare l’incolumità fisica del personale. Siamo consapevoli - **afferma PAGANI** - che il nostro mestiere comporta rischi di questo tipo, però una cosa sono eventi eccezionali altra è l’allarmante regolarità con la quale si ripetono.*

*Il detenuto è stato ovviamente bloccato, disarmato e riportato alla normalità dalla Polizia Penitenziaria intervenuta successivamente, mentre i quattro colleghi feriti, dopo la pratica delle prime cure dal medico d’Istituto, sono stati inviati presso l’ospedale di zona per ulteriori accertamenti rispettivamente con prognosi di (8 -8 -7 -6 giorni) . Ai quattro malcapitati consegniamo i nostri miglior auguri di pronta guarigione e all’Amministrazione Penitenziaria chiediamo di adottare tutte le iniziative, già previste dalla normativa vigente, al fine di salvaguardare l’incolumità del personale. Al ministro della Giustizia – **conclude PAGANI** - si chiede di intercedere nei confronti del DAP affinché questo avvenga il prima possibile”.*